

Capitolo 4. - Fondo di previdenza dei medici mutualisti ambulatoriali⁴⁶**3.4.1 Andamento della gestione**

Il seguente prospetto dà ragione dell'andamento della gestione in termini di contabilità economica (cioè: tenuto conto dei riaccertamenti dei residui, delle restituzioni e rimborsi, dei reincameramenti e recuperi, delle plusvalenze degli investimenti):

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti ambulatoriali		
Risultato economico dell'esercizio 1994 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1993 (+)	1133,5	miliardi
contributi 1994 (+)	213,5	"
proventi 1994 (+)	50,7	"
prestazioni 1994 (-)	213,4	"
spese 1994 (-)	39,4	"
riserva tecnica al 31.12.1994	1144,9	"
avanzo 1994	11,4	"

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti ambulatoriali		
Risultato economico dell'esercizio 1995 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1994 (+)	1144,9	miliardi
contributi 1995 (+)	199,5	"
proventi 1994 (+)	51,1	"
prestazioni 1995 (-)	203,6	"
spese 1995 (-)	42,1	"
riserva tecnica al 31.12.1995	1149,8	"
avanzo 1995	4,9	"

Anche in questo caso il raffronto con il 1993 sarebbe fuorviante, in quanto darebbe una impressione di trend in aumento (da un disavanzo di 30,2 miliardi ad un avanzo di 11,4 miliardi). Se si sposta l'attenzione sui risultati degli esercizi anteriori, si trae invece una opposta conclusione, dal momento che si deve constatare che nel 1995 - dopo l'allineamento del 1994 - si è realizzato il sorpasso dei contributi da parte delle prestazioni, mentre in passato i primi soverchiavano largamente le seconde.

⁴⁶ Il Fondo concerne le seguenti categorie di medici convenzionati con il S.S.N.: medici specialisti ambulatoriali; medici addetti alle attività della medicina dei servizi. Gli accordi collettivi nazionali, stipulati per la disciplina del rapporto ai sensi dell'art. 48 della legge 23.12.1978 n. 833, sono nell'ordine i seguenti: d.p.r. 29.7.1996 n. 500 in supp. ord. G.U. 25.9.1996 n. 225; d.p.r. 14.2.1992 n. 218 in supp. ord. G.U. 9.3.1992 n. 57.

La conclusione suesposta deve essere tenuta ferma anche alla stregua dei dati analitici relativi alle liquidazioni in capitale. A differenza di quanto registrato per il fondo dei mutualisti generici, il numero delle liquidazioni in capitale effettuate nell'anno, già nel 1994 è sostanzialmente allineato a quello del 1992 (e quindi nettamente differenziato rispetto a quello del 1993) e non molto distante da quello medio degli ultimi anni. Valga a chiarimento la seguente tabella:

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti ambulatoriali			
Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	numero	anno	numero
1984	579	1990	1529
1985	649	1991	1370
1986	608	1992	1768
1987	1424	1993	5758
1988	1577	1994	1834
1989	1390	1995	1499

La riconferma del fatto che soltanto l'esercizio 1993 è fortemente caratterizzato congiunturalmente, non esime dallo spostare l'attenzione sulla componente propriamente pensionistica della gestione:

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti ambulatoriali					
Numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno					
anno	n° pens. con trat- tamento ordinario (a)	n° pens. per inva- lidità perman.te (b)	n° pens. per trat- tamento a superstiti (c)	totale n° pensionati a cari- co (a+b+c)	diff.za % su totale anno pre- cedente
1990	1621	206	4173	6000	5,93
1991	2004	216	4245	6465	7,75
1992	2416	235	4442	7093	9,71
1993	2815	229	4406	7450	5,03
1994	3355	215	4205	7775	4,36
1995	3666	228	4284	8178	5,18

E' di tutta evidenza la tendenza espansiva del numero dei percettori, cui si raffronta quella del numero dei contribuenti, quale risulta dal seguente quadro, nel quale i dati riferiti ai primi tre anni sono di stima:

1990	1991	1992	1993	1994	1995
37.500	37.000	45.000	44.035	45.112	42.120

Anche in questo caso risponde a prudente condotta procedere a sollecite verifiche tecnico-attuariali. Al riguardo si fa rinvio a quanto precisato in chiusura del paragrafo precedente.

Capitolo 5. - Fondo di previdenza dei medici mutualisti specialisti esterni⁴⁷**3.5.1 Andamento della gestione**

Valga il prospetto che segue, redatto come i precedenti in termini di contabilità economica (tenuto conto delle variazioni dei residui, delle restituzioni e rimborsi, dei reincameramenti e recuperi, delle plusvalenze degli investimenti):

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti specialisti esterni		
Risultato economico dell'esercizio 1994 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1993 (+)	418,5	miliardi
contributi 1994 (+)	33,9	"
proventi 1994 (+)	24,3	"
prestazioni 1994 (-)	70,8	"
spese 1994 (-)	17,9	"
riserva tecnica al 31.12.1994	388,0	"
disavanzo 1994	-30,5	"

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti specialisti esterni		
Risultato economico dell'esercizio 1995 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1994 (+)	388,0	miliardi
contributi 1995 (+)	21,1	"
proventi 1995 (+)	24,3	"
prestazioni 1995 (-)	73,2	"
spese 1995 (-)	18,9	"
riserva tecnica al 31.12.1995	341,3	"
disavanzo 1995	-46,7	"

Gli esercizi 1994 e 1995 si sono chiusi - come si vede - con un risultato negativo, anche se di gran lunga migliore di quello dell'esercizio 1993

⁴⁷ Per la regolamentazione delle convenzioni tra gli specialisti esterni ed il S.S.N. si fa rinvio alle seguenti fonti: d.p.r. 25.3.1988 n.119, che ha reso esecutivo l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i professionisti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale per l'erogazione di prestazioni specialistiche sanitarie nei loro studi privati; d.p.r. 23.3.1988 n. 120, che ha reso esecutivo l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti convenzionati in materia di prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, compresa la diagnostica radioimmunologica, la medicina nucleare e di fisiokinesiterapia, nonché ogni altra prestazione specialistica effettuata in regime di autorizzazione sanitaria.

che comportò un decremento della riserva tecnica di ben 127,9 miliardi. Rispetto al 1992 (+ 25,4 miliardi) si riscontra, invece, il consolidamento del rovesciamento della tendenza. Se ne ricavano, ovviamente, motivi di preoccupazione, tanto più che il 1995 è tornato a valori normali per quanto concerne le liquidazioni in capitale, come mostra la tabella che segue:

Fondo di previdenza dei medici mutualisti specialisti esterni Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	numero	anno	numero
1984	593	1990	558
1985	369	1991	512
1986	466	1992	573
1987	918	1993	1976
1988	856	1994	1019
1989	645	1995	613

Particolarmente significativo risulta, a questo punto, l'andamento del numero delle pensioni gravanti sul Fondo:

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti specialisti esterni Numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno					
anno	n° pens. con trattamento ordinario (a)	n° pens. per invalidità permanente (b)	n° pens. per trattamento a superstiti (c)	totale n° pensionati a carico (a+b+c)	diff.za % su totale anno precedente
1990	844	120	3015	3979	4,99
1991	1090	122	2994	4206	5,70
1992	1348	126	3085	4559	8,39
1993	1637	99	2940	4676	2,57
1994	1958	107	2799	4864	4,02
1995	2144	109	2787	5040	3,62

L'andamento del numero degli iscritti attivi, cioè dei convenzionati esterni su i cui compensi viene effettuata la ritenuta contributiva, dal suo canto è risultato progressivamente calante, come mostra il seguente prospetto, nel quale i dati 1990-92 sono di stima:

1990	1991	1992	1993	1994	1995
6.000	5.500	5.500	3.901	3.565	2.903

* * *

I dati di preconsuntivo 1996 (relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1997) indicano un disavanzo contributi-prestazioni di 44,3 miliardi. La previsione per l'anno 1997, poi, sconta l'inaridimento del flusso contributivo, con un disavanzo contributi-prestazioni di 63,4 miliardi, al cui contenimento i contributi conferiscono soltanto per 6,4 miliardi.

Appare opportuno, per la delicatezza della situazione, lumeggiare, ancorché sommariamente, le cause del declino del Fondo di previdenza degli specialisti esterni, più degli altri investito dagli effetti negativi del riordino della disciplina in materia sanitaria operato con il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502. Declino, peraltro, già iniziato prima a seguito dell'esodo indotto dall'introduzione del noto principio dell'unicità di rapporto con il Servizio sanitario nazionale⁴⁸. Deve essere ricordata, inoltre, l'introduzione della partecipazione dell'utente alla spesa sanitaria⁴⁹ - cosiddetto ticket - che ha comportato una notevole riduzione della base imponibile di applicazione del contributo, sia per la contrazione della domanda di prestazioni specialistiche, sia per le forti resistenze avverso la sottoposizione a contribuzione della quota a carico del paziente⁵⁰.

Come accennato, il colpo decisivo è derivato dal riordino della normativa sanitaria, che tra l'altro ha comportato la previsione della cessazione dei rapporti convenzionali con i medici specialisti esterni entro il 31 dicembre 1995⁵¹.

* * *

⁴⁸ Art. 4, comma 7, della legge 30.12.1991 n. 412

⁴⁹ Decreto legge 25.11.1989 n. 382 conv.to in legge 25.1.1990 n. 8.

⁵⁰ In sede giudiziaria è stata affermata l'obbligatorietà della contribuzione anche sulla quota a carico del paziente.

⁵¹ Termine prorogato al 30 giugno 1996 dalla legge 28 dicembre 1995 n. 549. Il nuovo sistema comporta l'instaurazione per gli specialisti esterni di rapporti fondati sul criterio dell'accreditamento e sulla modalità di pagamento a tariffa. Ne consegue la soppressione del contributo previdenziale da versare allo speciale Fondo gestito dall'Ente. Riferisce la relazione al preventivo 1997 che solo alcune regioni hanno disposto la sospensione dei versamenti, e che, tuttavia, è da ritenere che nel giro di qualche mese tutte adotteranno provvedimenti consimili, "facendo completamente cessare le entrate contributive al Fondo".

Alla stregua di tutto quanto precede si deve riaffermare fortemente la necessità di adeguati interventi⁵². La disponibilità di un aggiornato bilancio tecnico è stata avvertita come propedeutica all'adozione di qualsivoglia misura. Pertanto, è stato dato avvio al procedimento di conferimento dell'incarico professionale ad un attuario nel corso del 1995⁵³.

⁵² Nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1997, dopo l'affermazione della necessità di "interventi radicali ormai divenuti indifferibili", si informa che nuovi bilanci tecnici "saranno redatti secondo le prescrizioni del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 (previsione di una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere), nonché dell'art. 3 comma 12 della legge 335/95 di riforma del sistema pensionistico che, allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio, dispone che gli enti previdenziali privatizzati realizzino la stabilità delle rispettive gestioni da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a quindici anni".

⁵³ Il comitato direttivo ha dato mandato al presidente con delibera, specificamente riferita al presente Fondo, in data 7 aprile 1995 n. 33. La decisione è stata confermata con delibera n. 78, in data 28 settembre 1995, riferita anche agli due Fondi speciali. Lo stesso comitato nella seduta del 10 novembre 1995 ha concordato sulla opportunità di conferire l'incarico per i tre Fondi speciali ad un unico attuario, e precisamente a quello avente già in corso la stesura del bilancio tecnico del Fondo di previdenza generale.

Capitolo 6. - Fondo di previdenza del personale**3.6.1 Andamento della gestione**

Giova premettere l'aggiornamento del quadro dei contribuenti e dei contributi:

Enpam - Fondo di previdenza del personale					
Numero dei contribuenti e contributi in <u>milioni</u> di lire					
	1991	1992	1993	1994	1995
contributi (a)	204,5	207,4	189,8	176,9	286,3
contribuenti (b)	210	200	194	186	149
contrib. unitario medio (a/b)	0,97	1,04	0,98	0,95	1,92

Trattandosi di fondo chiuso, il progressivo declino del numero dei contribuenti è del tutto naturale⁵⁴. Sino a tutto il 1994 il deperimento dell'entrata risulta anche più veloce della diminuzione degli iscritti attivi, come mostra l'andamento del contributo annuo medio unitario. L'impennata dell'entrata contributiva nel 1995 trova spiegazione nel fatto che l'indennità integrativa speciale è stata inserita nella base imponibile⁵⁵.

Le aliquote contributive (1,5% a carico del dipendente e 3% a carico dell'Ente) sono restате invariate.

Enpam - Fondo di previdenza del personale			
Risultato economico dell'esercizio 1994 in <u>milioni</u> di lire			
riserva tecnica al 31.12.1993	(+)	1741,0	milioni
contributi 1994	(+)	176,9	"
proventi 1994	(+)	84,3	"
prestazioni 1994 (al netto dei recuperi per 5,7 mln)	(-)	213,4	"
spese 1994	(-)	62,1	"
riserva tecnica al 31.12.1994		1726,7	"
disavanzo 1994		-14,3	"

⁵⁴ Nel corso del 1995 sono usciti dal novero dei contribuenti, pur restando in servizio, 28 dipendenti i quali hanno chiesto l'iscrizione alla Cassa pensione dei dipendenti degli enti locali - CPDEL - ora gestione INPDAP - . Nei loro confronti è stata sospesa sia la contribuzione di base INPS sia quella integrativa dovuta al Fondo di cui al testo. E' da precisare che per i neoassunti non è più prevista una posizione assicurativa presso l'INPS, bensì l'iscrizione obbligatoria alla CPDEL (regime sostitutivo della assicurazione generale obbligatoria per effetto del decreto interministeriale 26.10.1993).

⁵⁵ Art. 15 della legge 23 dicembre 1994 n. 724.

Enpam - Fondo di previdenza del personale			
Risultato economico dell'esercizio 1995 in <u>milioni</u> di lire			
riserva tecnica al 31.12.1994	(+)	1726,7	milioni
contributi 1995	(+)	286,3	"
proventi 1995	(+)	86,0	"
prestazioni 1995 (non vi sono stati recuperi)	(-)	273,6	"
spese 1995	(-)	66,9	"
riserva tecnica al 31.12.1995		1758,5	"
avanzo 1995		31,8	"

3.6.2. *Prospettive*

L'esercizio 1994 si segnala come momento di svolta, giacché la gestione, a differenza degli anni precedenti, produce un disavanzo, anche se di modesta entità rispetto alla riserva su cui incide. Il successivo esercizio 1995 ritorna al risultato positivo, ma ciò non concorre a rischiarare l'orizzonte, in quanto la cennata immissione della indennità integrativa speciale produrrà incisivi effetti anche sul versante delle prestazioni (aumento della retribuzione pensionabile).

Allo stato, quindi, si devono ribadire le negative previsioni già formulate nella precedente relazione e si deve anche rinnovare l'invito a che adeguati, solleciti provvedimenti intervengano a sottrarre il Fondo alla grave incertezza in cui versa⁵⁶.

⁵⁶ Il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale degli enti pubblici non economici, stipulato in data 6 luglio 1995, all'art. 39 impegna gli enti del comparto che amministrano fondi previdenziali integrativi riservati al personale all'adeguamento, con effetto dal 1° gennaio 1995, delle norme disciplinanti i fondi stessi "in modo da assicurare l'effettiva funzione integrativa". A tutt'oggi la possibilità di riapertura del Fondo offerta dal decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124 rimane inutilizzata. L'Ente, comunque, ha proceduto a modificare il regolamento del Fondo, con delibera del comitato direttivo, in data 28 giugno 1996, secondo le richieste formulate dal Ministero del lavoro, con nota n. 40847 del 19 giugno 1996, sulla base dei principi informativi della nuova disciplina dei fondi, contenuti nella direttiva del medesimo Ministero n. 40451 del 31 marzo 1996.

Capitolo 7. - Spesa di funzionamento**3.7.1 Nel complesso**

L'andamento della spesa di funzionamento (spesa corrente al netto delle prestazioni istituzionali) nelle sue linee generali emerge dal prospetto che segue:

Enpam - Spesa di funzionamento - Impegni in miliardi di lire					
	1992	1993	Variaz. % 1992-93	1994	Variaz. % 1993-94
organi	0,6	0,5	- 16,66	0,5	0,00
personale	24,6	24,4	- 0,81	24,1	- 1,22
centro elaborazione dati	5,5	6,4	16,36	6,6	3,12
gestione patrim. immobiliare	70,0	68,4	- 2,28	105,9	54,82
beni e servizi	6,8	5,7	- 16,17	6,4	12,28
oneri finanziari	13,5	13,3	- 1,48	10,0	- 24,81
oneri tributari	81,0	110,0	35,80	115,0	4,54
rimborsi - altro	1,0	3,2	220,00	3,9	21,87
totale spesa di funzionam.	203,0	231,9	14,23	272,4	17,46
prestazioni istituzionali	935,9	1509,2	61,25	1198,1	- 20,61
totale spesa corrente (tit.I)	1138,9	1741,1	52,87	1470,5	- 15,54

Enpam - Spesa di funzionamento - Impegni in miliardi di lire			
	1994	1995	Variaz. % 1994-95
organi	0,5	0,6	+ 20,00
personale	24,1	24,4	+ 1,24
centro elaborazione dati	6,6	4,2	- 36,36
gestione patrim. immobiliare	105,9	77,9	- 26,44
beni e servizi	6,4	6,9	+ 7,81
oneri finanziari	10,0	4,8	- 52,00
oneri tributari	115,0	156,3	+ 35,91
rimborsi - altro	3,9	1,9	- 51,28
totale spesa di funzionam.	272,4	277,0	+ 1,68
prestazioni istituzionali	1198,1	1255,4	+ 4,78
totale spesa corrente (tit.I)	1470,5	1532,4	+ 4,20

Da quanto sopra esposto sino a tutto il 1994, risulta evidente la nota peculiarità dell'esercizio 1993 per quanto concerne la spesa corrente nel complesso, ma nel contempo emerge che la spesa di funzionamento procede

secondo una tendenza - già riscontrata in passato - di crescita nettamente superiore a quella del deprezzamento monetario (in effetti in due anni vi è stato un incremento del 34,18%). Nel passaggio 1993-94 il maggiore apporto al detto incremento è venuto dalla spesa per la gestione del patrimonio immobiliare (+ 37,5 miliardi a fronte di + 40,5 miliardi che costituiscono l'incremento totale della spesa di funzionamento).

L'esercizio 1995, complessivamente considerato, costituisce invece un momento di stasi, anche se si deve anticipare la considerazione che il fenomeno trova spiegazione pressoché esclusiva nel drastico calo della grossa voce di spesa costituita dagli "oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito". Pertanto, l'approfondimento del tema è rinviato alla cenata, più appropriata sede.

Per i dettagli si fa rinvio alle specifiche trattazioni che seguono, aventi ad oggetto le singole voci in cui si articola la spesa di funzionamento.

3.7.2 *Spese per gli organi dell'Ente*

Come già si rileva dal quadro generale, questa voce di spesa è restata sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

La regolamentazione della materia - nel periodo cui si riferisce il presente referto - non ha subito innovazioni di rilievo, talché le misure delle medaglie di presenza e delle indennità applicate nel 1994 sono state, in generale, le stesse già vigenti con decorrenza 1° gennaio 1991⁵⁷. Per gli importi unitari si fa, pertanto, rinvio alla relazione precedente.

Analogo discorso è valido per il rimborso delle spese di viaggio.

La tabella che segue fornisce l'aggiornamento dell'analisi della specifica voce di spesa:

Enpam - Spese per gli organi - Impegni in milioni di lire			
	1993	1994	1995
Medaglie per Comitato direttivo, Comitato esecutivo ed altri	84,7	48,9	85,6
Compensi al Presidente, al Vice Presidente e al Collegio sindacale	146,1	190,9	153,5
Rimborso spese di viaggio	245,5	291,0	353,8
Elezioni Comitati consultivi	0,0	4,1	0,0
Totale spese per gli organi	476,3	534,9	592,9

L'intervenuta privatizzazione non è restata senza effetti per quanto concerne la disciplina in questione, che è stata radicalmente ridisegnata, anche se soltanto con decorrenza dal 1° gennaio 1996. In proposito si è pronunciato il consiglio nazionale⁵⁸ - ma a norma del nuovo statuto la competenza sarebbe stata del consiglio generale se costituito - le cui determinazioni sono state fatte proprie dal comitato direttivo⁵⁹. Sono state così previste le seguenti indennità di carica mensili lorde (tra parentesi, le misure vigenti sino alla data suindicata):

- per il presidente £ 7.500.000 (5.515.782);
- per il vice presidente £ 5.000.000 (2.757.891);
- per il presidente del collegio sindacale £ 2.500.000 (500.000);

⁵⁷ D.P.R. 31.12.1979, nonché D.M. 8.7.1991 e D.M. 13.7.1991 - A decorrere dal 1° gennaio 1994 l'indennità del presidente e quella del vice presidente, ancorate al compenso dei dirigenti generali dello Stato, sono aumentate per effetto del D.P.R. 5.9.1994 in g.u. n. 232 del 4.10.1994, che ha introdotto un miglioramento dell'1,93%.

⁵⁸ Nella seduta del 27 gennaio 1996

⁵⁹ Delibere n. 11/96 e 62/96

- per ciascun consigliere e per ciascun componente effettivo del collegio sindacale £ 2.000.000 (400.000);
- per il supplente del presidente del collegio sindacale £ 750.000 (120.000);
- per i supplenti dei sindaci £ 500.000 (120.000).

E' stato altresì rideterminato - sempre con decorrenza dal 1° gennaio 1996 - l'importo della medaglia di presenza, che è stato elevato da £. 80.000 a £. 332.892, prevedendone nel contempo l'aggiornamento trimestrale in base alle rilevazioni ISTAT del costo della vita, nonché l'estensione alle riunioni delle commissioni consiliari⁶⁰.

Infine, il trattamento di missione è stato così stabilito:

- rimborso di tutte le spese di viaggio sostenute e documentate e, nel caso dell'uso di mezzo proprio, rimborso di un quinto del prezzo di un litro di carburante per ogni chilometro percorso;
- diaria di £ 155.240 - indicizzata come la medaglia di presenza - per ogni dodici ore, non frazionabili, di assenza dalla località di residenza; diaria ridotta di un terzo, della metà o di due terzi, se viene richiesto il rimborso, rispettivamente, per il solo alloggio, per il solo vitto o per entrambi.

* * *

L'attività esplicata dagli organi è esposta nel quadro seguente:

Enpam - Attività svolta dagli organi						
	1993		1994		1995	
	N° ri-unioni	N°deliberaz.	N° ri-unioni	N°deliberaz.	N° ri-unioni	N°deliberaz.
Consiglio nazionale	3		2		3	
Comitato direttivo	9*	57*	13	88	19	111
Comitato esecutivo	10*	133*	15	219	15	216
Comitati consultivi	12		10		7	
Collegio sindacale	18		19		14	
Presidente:delib.ordinarie		147*		615		662
Presidente:delib.d'urgenza		10*		20		6

* Riferite ad 8 mesi - Per i rimanenti 4 mesi ha operato il commissario straordinario che ha adottato 178 delibere

⁶⁰ Il nuovo statuto, art. 21 c. 3, dispone che il consiglio di amministrazione può nominare commissioni consultive costituite da consiglieri di amministrazione e da esperti in caso di carenza di personale dotato di adeguata e specifica preparazione professionale.

3.7.3 *Spese per il personale*

Anche per quanto concerne la spesa sostenuta per le retribuzioni del personale dipendente non sussistono sostanziali differenze da registrare nel 1994 rispetto all'esercizio precedente.

La normativa applicata è restata quella posta con il rinnovo contrattuale del 1989 (accordo 2.8.1989 recepito in d.p.r. 13.1.1990 n. 43) per quanto concerne il personale contrattualizzato. Analogamente per i dirigenti non essendo intervenute innovazioni nella relativa disciplina di legge.

Per il 1995 occorre tener presente il contratto collettivo stipulato il 6 luglio 1995 - di cui si è già fatto cenno⁶¹ - che ha introdotto aumenti retributivi decorrenti dall'inizio dell'anno stesso, con assorbimento, tuttavia, dell'indennità di vacanza contrattuale.

* * *

Le tabelle che seguono forniscono l'analisi degli impegni assunti per la gestione del personale nonché l'indicazione degli oneri non finanziari, del numero delle mensilità erogate e della misura della mensilità unitaria media:

Enpam - Impegni ed oneri non finanziari per il personale				
Miliardi di lire				
		1993	1994	1995
Stipendi		14,2	13,9	13,8
Lavoro straordinario e compensi incentivanti		3,6	3,8	3,9
Oneri previdenziali		5,8	5,6	5,9
Missioni		0,2	0,2	0,2
Interventi assistenziali (cat. VI)		0,2	0,2	0,2
Altro (cat. II)		0,4	0,1	0,0
Totale impegni (cat. II + cat. VI)	(a)	24,4	23,8	24,0
Recuperi (-)	(b)	-0,1	-0,3	-0,1
Accantonam. per trattam.di fine rapporto ⁶²	(c)	0,9	0,7	4,5
Totale costo (a-b+c)		25,2	24,2	28,4

⁶¹ V. paragrafo 2.2.2.

⁶² L'eccezionale accantonamento del 1995 è da porre in relazione con i mutati criteri di calcolo dell'indennità di anzianità, che ora tengono conto anche della indennità integrativa speciale (legge n. 37 del 1994).

Enpam - Costo del personale Impegni ed oneri non finanziari per mensilità - Milioni di lire			
	1993	1994	1995
N° mensilità erogate per il personale di ruolo	4724	5231	5342
N° mens. erogate per il pers. a tempo determinato	931	297	0
N° totale mensilità erogate (a)	5655	5528	5342
Totale impegni in milioni (b)	24400	23831	24039
Totale costo in milioni (c)	25200	24230	28366
Spesa unitaria media mensile in milioni (b/a) (*)	4,3	4,3	4,5
Costo unitario medio mensile in milioni (c/a) (*)	4,5	4,4	5,3
(*) Per ottenere il dato medio annuale moltiplicare per 12			

E' opportuno rammentare che i dati suesposti non sono comprensivi della spesa e degli oneri relativi ai numerosi portieri adibiti ad edifici di proprietà dell'Ente. Si tratta di personale il cui rapporto di lavoro è regolato dal diritto privato. Il costo relativo è recuperabile quasi interamente nei confronti degli inquilini, talché le relative annotazioni contabili sono riferite alla voce "gestione del patrimonio immobiliare".

3.7.4 Oneri per il Centro elaborazione dati

La spesa in questione, nel 1994, risulta incrementata rispetto all'anno precedente, ma in misura tale da presentare una invarianza in termini reali (tenuto conto del deprezzamento monetario); nel successivo esercizio si registra, invece, un netto ridimensionamento.

Enpam - Spesa per il Centro elaborazione dati Impegni in milioni di lire			
	1993	1994	1995
Assistenza sistemistica del personale Bull	849,4	866,7	888,7
Locazione e manutenzione impianti	3215,8	3193,7	1459,2
Memorizzazione e quadratura contributi U.S.L.	692,5	1663,9	1742,0
Servizi e sviluppi software	1566,3	866,5	72,6
Microfilmatura	55,9	0,0	0,0
Totale	6379,9	6590,8	4162,5

Qualche cenno di chiarimento deve essere dedicato all'abnorme aumento che nella tabella suesposta si registra con riferimento alla memorizzazione e quadratura dei dati concernenti i versamenti contributivi provenienti dalle strutture da cui dipendono i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. Dai chiarimenti forniti dall'Ente si evince che l'andamento non lineare della spesa in questione è soltanto apparente, in quanto è il mero risultato della tecnica contabile seguita. Tecnica, evidentemente, non rigorosamente ancorata al criterio della competenza.

L'andamento fortemente irregolare della spesa per servizi e sviluppi relativi al software trova ragione nella natura stessa delle utilità acquisite, che per un verso sono particolarmente esposte alla obsolescenza e per altro verso tendono a deperire in modo irregolare ed imprevedibile.

Notazione finale è da dedicare al fatto che la spesa per l'informatizzazione appare nel 1994 e nel 1995 prima stabile e poi in regresso, talché essa si è discostata dal trend, evidenziato nella relazione precedente, caratterizzante il quinquennio 1989-93, il quale comportò quasi un raddoppio della spesa stessa⁶³. Al riguardo appare opportuno rammentare che trattasi di una spesa i cui oggetti presentano caratteristiche del tutto peculiari, per cui, almeno in parte, essa andrebbe più correttamente annoverata tra le uscite in conto capitale (si pensi che il software, pur nella sua immaterialità, finisce con il fare "corpo" con apparecchiature che lo utilizzano). Questa notazione - che resta, peraltro, del tutto teorica perché si tratta pur sempre di un settore in tumultuosa evoluzione, sul quale operano fattori di rapida obsolescenza - tende essenzialmente a dare ragione della mancanza di linearità nel breve periodo, linearità di andamento che, invece, caratterizza di massima le componenti della spesa corrente.

Conferiscono a quanto sopra esposto i chiarimenti forniti dall'Ente, secondo cui negli anni di minore spesa, come il 1992, si è fatto fronte alla sola "gestione ordinaria", mentre negli altri si è dovuto procedere anche ai pagamenti conseguenti alle ricevute consegne di nuovi programmi applicativi⁶⁴.

⁶³ La spesa in questione, che nell'esercizio 1988 era stata di 3513,5 milioni, nel 1993 risultò di 6379,9 milioni, con un incremento dell'82%.

⁶⁴ Forniti dalla soc. SOGESS, con la quale peraltro è insorto contenzioso, per essere risultati i programmi non pienamente rispondenti alle aspettative.